

## CONTRATTI

## Ferrotranvieri trattativa no stop Edili si riprende a gennaio

**ROMA** La vertenza per il rinnovo del contratto del trasporto pubblico locale riprenderà in sede ministeriale il 3 gennaio e proseguirà senza soluzione di continuità, con l'obiettivo di arrivare alla conclusione nel più breve tempo possibile.

Lo rende noto il ministero del Lavoro sottolineando che concludere in breve tempo è un obiettivo indispensabile entrando nell'anno del Giubileo ed essendo quindi necessario assicurare la normalità del servizio pubblico.

Il sottosegretario al lavoro Raffaele Moresca ha chiesto alla

partecipazione di utilizzare il periodo che va da qui al 3 gennaio per continuare i colloqui con le delegazioni contrattuali. Le parti sociali hanno accettato questo percorso indicato in sede ministeriale.

Trattative in corso anche per il contratto degli edili. Secondo quanto riferisce Carla Cantone, segretaria generale degli edili della Cgil, dopo le riunioni di ieri e l'altro ieri, il confronto resta ancora aperto su flessibilità, mercato del lavoro, orari, organismi paritetici.

Nuovi incontri previsti tra il 12 e il 13 gennaio.

## Livorno, un morto sul lavoro ai cantieri navali

### Due settimane fa un altro decesso: vittima un giovane operaio albanese



I cantieri navali di Livorno

**ROMA** Tragedia sul lavoro ai cantieri navali di Livorno. Due operai, un italiano e un bosniaco, sono stati tranciati dall'elica di una nave sulla quale stavano operando e che improvvisamente, per cause da accertare, si è messa in moto.

La vittima è Oreste Bernardini, 43 anni, mentre il ferito, la prognosi è sui 50 giorni, si chiama Ferid Skamo, 35 anni. Entrambi dipendenti di una ditta appaltatrice. L'incidente è avvenuto, all'interno dei Cantieri Orlando, durante i lavori di riparazione della nave «Four Lakes». Sul posto si trova il magistrato per ricostruire la dinamica del tragico incidente.

I due operai coinvolti nell'incidente sul lavoro - secondo le prime ricostruzioni - sarebbero stati su un pontone galleggiante attorno all'elica della nave «Four Lakes», costruita nel '92, per effettuare alcune riparazioni.

La nave non era in secca in bacino bensì in galleggiamento in mare, ormeggiata alla banchina. Improvvisamente l'elica si è mossa, colpendo i due operai: mezzo giro, forse di più.

Comunque quanto è bastato per scaraventare in mare i due lavoratori. Il Sostituto Procuratore

Mario De Bellis, della Procura Circondariale, sta cercando di capire perché l'elica si è messa in movimento e se a bordo della nave qualcuno, non sapendo quanto stavano facendo i due operai, l'ha azionata. È questo il secondo gravissimo infortunio sul lavoro accaduto nel giro di due settimane nello stabilimento: il 3 dicembre è morto un operaio albanese di 30 anni, Gentyan Gjoka.

Fim, Fiom e Uilim fanno notare in un comunicato che «gli incidenti mortali nei cantieri navali hanno una frequenza insopportabile. Solo nel gruppo Fincantieri in due anni sei morti».

## Per Coca Cola Italia una megamulta arriva dall'Antitrust

### Impediva la concorrenza: 30 miliardi di ammenda L'azienda protesta: pratiche di mercato lecite

**ROMA** Le società italiane controllate dalla Coca Cola Company hanno abusato della loro posizione dominante sul mercato. Lo ha stabilito l'Autorità Garante per la Concorrenza, che ha sanzionato il comportamento delle società con una multa di 30 miliardi e 607 milioni di lire, pari al 3% del fatturato del '98.

Secondo l'Authority, le società Coca Cola Italia e Coca Cola Bevande Italia, hanno concesso degli incentivi per convertire gli impianti alla spina del concorrente PepsiCo, in impianti di erogazione di Coca Cola. Le due società, inoltre, hanno praticato un sistema di sconti «discriminatori e fidelizzanti attraverso una classificazione dei grossisti selettiva e non trasparente». L'Autorità ha punito anche la concessione di sconti alle catene della grande distribuzione e della distribuzione organizzata, che Coca Cola ha effettuato in cambio di spazi espositivi.

L'istruttoria fu avviata dall'Autorità l'11 giugno del '98, nei confronti delle società controllate dalla Coca Cola Company che operano in Italia, nonché di alcuni imbottiglieri indipendenti del Mezzogiorno e delle isole. Nell'insieme queste società detengono a livello nazionale, una quota dell'80% circa del mercato delle cole. Il procedimento era stato originato dalla denuncia dei concorrenti PepsiCo Foods and Beverages International Ltd e Ibg Sud Spa, secondo i quali esistevano presunti comportamenti abusivi nel canale dei grossisti. A questa era seguita una denuncia della catena Esselunga, riguardo la presunta abusività dei comportamenti di Coca Cola Italia nei

confronti della grande distribuzione.

Verificata l'esistenza di clausole di esclusiva nei contratti stipulati con Coca Cola Italia, l'Autorità ha deciso di comminare alle due società Socib (Società calabrese di imbottigliamento bevande) e Sosib (Società sarda di imbottigliamento) un'ammenda minima dell'1% del loro fatturato.

A tutte le altre società coinvolte, ovvero Sobib (Società barese imbottigliamento), Sibeg (Società imbottigliamento bevande gassate) e Sribeg (Società napoletana imbottigliamento), l'Authority di controllo del mercato ha intimato di porre «immediatamente fine» ai comportamenti lesivi della concorrenza.

Coca Cola ha annunciato l'intenzione di ricorrere Tar del Lazio contro la decisione dell'Antitrust. «Crediamo che non sia coerente con le leggi italiane ed europee sulla concorrenza e con le pratiche commerciali largamente accettate in Italia, così come in altre parti d'Europa e del mondo», ha spiegato Enrico Nardulli, presidente e amministratore delegato di Coca-Cola Bevande Italia. «Siamo fiduciosi - ha aggiunto Philippe Marmara, amministratore delegato di Coca-Cola Italia - di poter discutere quanto prima con l'Autorità Garante gli effetti immediati della decisione sulle nostre attuali pratiche commerciali in modo costruttivo».

La sentenza dell'antitrust ha avuto un immediato impatto a Wall Street: il titolo della multinazionale delle biblicine ha perso l'1,50%. Il calo appariva in controtendenza con l'andamento dell'indice Dow Jones.

La catena di produzione della Coca Cola

Herman/ Reuters



## Mediocredito a Bancaroma, dimesso Imperatori?

Il passaggio del 100% del capitale del Mediocredito alla Banca di Roma è ufficiale. Il ministero del Tesoro ha infatti proceduto al trasferimento delle azioni «a fronte del versamento del prezzo complessivo di 3.944 miliardi di lire». Nel comunicato del Tesoro il ministro Giuliano Amato «ringrazia il presidente Gianfranco Imperatori per la competenza e la professionalità dimostrate nel corso dell'impegnativo mandato» e «prende atto con compiacimento dell'intento della Banca di Roma di preservare e valorizzare i connotati e le valenze regionali del Banco di Sicilia». Secondo indiscrezioni di fonte sindacale trapelate da Palermo, Imperatori avrebbe già lasciato la presidenza del Mediocredito. Le dimissioni sarebbero avvenute giovedì, assieme a quelle dell'intero consiglio di amministrazione dell'istituto. Nei prossimi giorni, Imperatori potrebbe lasciare anche la vicepresidenza del Banco di Sicilia, alla cui guida potrebbe arrivare Vincenzo Tagliarino, attuale capo dell'area marketing della Banca di Roma. In calo sembrerebbero invece le quotazioni dell'ex amministratore delegato della Bna, Cesare Calletti, non particolarmente gradito ai sindacati dell'istituto siciliano. Al vertice del Mediocredito centrale, po-

trebbe invece sbarcare Paolo Accorinti, presidente del Mediocredito di Roma ed ex numero uno della Bna.

Passando all'altra partita bancaria, quella sulla Banca del Salento, lunedì pomeriggio si terrà a Torino una riunione straordinaria del comitato esecutivo del Sanpaolo Imi, per approfondire le linee del progetto di integrazione con l'istituto leccese. Lo si apprende da fonti finanziarie, secondo le quali è escluso che il gruppo torinese faccia un nuovo rilancio sul prezzo, dopo l'intenzione manifestata giovedì dal Monte dei Paschi di Siena di offrire 2.500 miliardi. Il confronto con la banca leccese è proseguito ininterrottamente in questi giorni. Rimane ancora da risolvere qualche questione di ordine fiscale, ma in ambienti vicini al Sanpaolo si continua a manifestare ottimismo sulla conclusione della trattativa. Da Lecce, intanto, fanno sapere che la tabella di marcia per la cessione della banca non muta dopo l'annuncio di Mps. Si preannuncia un fine settimana di lavoro, ma l'appuntamento resta fissato per lunedì con la riunione del patto di sindacato e per martedì con il Cda. «Stiamo lavorando seriamente - spiega il direttore generale della banca leccese Vincenzo De Bustinis - con l'aiuto di consulenti ai massimi livelli. Un ruolo fondamentale lo sta svolgendo in questo momento Mediobanca».

## IN BREVE

### Internet gratis anche con Albacom-Bt

British Telecom lancia un nuovo servizio di accesso gratuito a Internet per il mercato italiano in collaborazione con il partner Albacom. Lo ha annunciato il gestore britannico di Tlc in una conferenza stampa di presentazione del servizio, già attivo. L'obiettivo è di conquistare 150.000 clienti nei primi 3 mesi. Per il nuovo prodotto, www.infinito.it, verranno utilizzati i call center e il network di Albacom. In futuro è prevista l'estensione del servizio alla telefonia mobile, e-commerce e sms. www.infinito.it è l'ultimo di una serie di investimenti di BT in Italia dopo Albacom, Blu (il cui lancio è previsto nella primavera 2000) e Net. David Butcher, responsabile delle operazioni BT Europe, ha escluso nel corso di una conferenza stampa che, almeno nel breve periodo, possa esservi una fusione tra l'operatore di telefonia fissa Albacom e quello di telefonia mobile Blu, ma ha ammesso la possibilità di accordi commerciali per attività congiunte.

### Prodotti Tiscali pure in posta

Tiscali e Poste Italiane hanno sottoscritto un accordo per la commercializzazione dei prodotti della società telefonica in 1.500 uffici postali sparsi in tutta Italia estendendo così l'esperienza che ha coinvolto 523 uffici postali della Sardegna, di Roma e Milano. Da gennaio si potranno acquistare schede prepagate Tiscali, sottoscrivere l'abbonamento telefonico Tiscali e richiedere l'abbonamento gratuito a Internet Tiscali freenet.

### Videoportale internet per e.Biscom e Rai

Rai ed e.Biscom, la società che fa capo a Silvio Scaglia e Francesco Micheli, hanno concluso un accordo preliminare per la nascita di una nuova società che realizzerà il primo video portale internet interattivo a banda larga in Italia. La joint venture sarà posseduta al 60% dalla Rai, attraverso Rainet, e al 40% da e.Biscom. Il business plan dovrà essere approvato entro gennaio 2000. Rai e Rainet tenderanno disponibili tutti i contenuti di cui detengono i diritti mentre e.Biscom offrirà tramite la controllata Fastweb la prima rete italiana in grado di distribuire servizi a banda larga con completa interattività video. Il portale offrirà servizi editoriali, svilupperà servizi e-commerce e permetterà la fruizione di canali tv tematici e di programmi in video on demand a cominciare da Rainews 24 e RaiSport. La nuova società offrirà il videoportale sia a Fastweb sia ad altri provider di accesso a banda larga. Allo stesso modo e.Biscom potrà stringere accordi di partnership con altri content providers.

### «Verso l'abolizione del canone telefonico»

Secondo il presidente dell'Autorità per le telecomunicazioni Enzo Cheli, si va verso l'abolizione del canone televisivo. «Ci sono due scuole di pensiero - ha spiegato a Radio 24 - La prima secondo cui il mercato è in contraddizione di per sé con il concetto di canone, perché viene letto come una sorta di tassa e un mercato liberalizzato non sopporta tasse». «L'altra scuola di pensiero - ha sottolineato il presidente dell'Authority - sostiene che il canone sia un modo semplificato di usare illimitatamente un servizio. Al momento attuale la linea di tendenza prevalente in Europa è verso l'abolizione del canone, perché sostanzialmente è ancora visto come un'eredità del monopolio».

### Sit Telecomunicazioni anche in Toscana ed Emilia

Sit Telecomunicazioni, nuovo operatore della telefonia fissa, ha annunciato la fornitura di servizi avanzati di telefonia fissa e trasmissione dati alle aziende e alle famiglie della Toscana, Emilia Romagna e, nei primi mesi del 2000, a Napoli. La società, che ha sede a Lucca, ha già accumulato quasi mille clienti aziendali in una prima fase sperimentale. Con l'avvio del servizio regolare, Sit punta a un fatturato di oltre 10 miliardi entro la fine del 2000. Sit offre anche un servizio internet per le piccole e medie imprese. «Stiamo lavorando a un progetto di portali internet al servizio dei distretti industriali che caratterizza la nostra zona di copertura», spiega una nota. Sit ha già presentato la domanda al ministero delle Comunicazioni per estendere la copertura a tutto il territorio nazionale.

## La spagnola Air Europa nell'intesa Alitalia-Klm

### Malpensa: i sindacati minacciano scioperi contro il blocco. Cig alla Air Europe

**ROMA** La Klm e l'Alitalia hanno siglato una lettera di intenti con la compagnia aerea spagnola privata Air Europa Lineas Areas per una futura collaborazione. La Klm ha comunicato che in base all'accordo ci sarà un periodo di esclusiva durante il quale le tre società cercheranno di sviluppare «una comune visione di business» per cominciare «una collaborazione di lungo termine».

Air Europa, compagnia con base a Palma de Mallorca, ha una flotta di 46 aerei e opera sia con voli di linea che charter. La società è attiva in Spagna e sulle rotte che collegano la penisola iberica al resto d'Europa, al Nord America e ai Caraibi. Air Europa, insieme a Air Europa Express e ad Air Europa Canarias, fa parte del gruppo spagnolo Globalia.

Secondo la Klm, Air Europa

rafforzerà l'alleanza Klm-Alitalia basata sul sistema multi hub fra Amsterdam, Milano e Roma. I tre partner contano di finalizzare un accordo che copra gli aspetti commerciali, economici e finanziari della partnership entro il primo aprile del 2000. Questa settimana la Klm aveva già annunciato un accordo di code sharing con la Continental, già partner di Alitalia, in un ulteriore passo per rafforzare una alleanza globale che include anche l'americana Northwest Airlines.

Tra le possibili aree di collaborazione che saranno esplorate dalle tre compagnie - si legge in una nota diffusa da Alitalia - ci sono «la pianificazione della rete, le vendite e il marketing, l'area cargo, i programmi fedeltà, l'handling aeroportuale e i servizi interline». Alitalia e Klm insieme ai loro partner servono

500 città in quasi 100 paesi.

Malpensa, intanto, continua a tenere banco. «L'ideale è che il trasferimento dei voli si faccia al più presto e possibilmente entro la stagione estiva - ha auspicato il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu - L'impegno è quello di utilizzare questa forzata sospensione per risolvere i problemi veri, che sono quelli dell'ambiente e quelli di un nuovo ruolo di Liniate». A loro volta, le organizzazioni sindacali confederali e autonome presenti nel trasporto aereo si dicono pronte a proclamare uno sciopero per sostenere il progetto Malpensa e sidicono preoccupati per il futuro del comparto. Lo annunciano in una nota congiunta, affermando di esser pronti ad iniziare per chiedere al governo e all'Ue di rivedere la decisione relativa allo scalo lombardo.

«Il lavoro non può pagare le



conseguenze della scelta sbagliata di sospendere l'efficacia del decreto relativo al trasferimento dei voli - affermano i sindacati - è urgente l'esigenza di una definizione delle missioni degli aeroporti milanesi. È di poche ore fa la notizia che la

compagnia Air Europe ha annunciato la cassa integrazione per il 15% dei lavoratori». Nei prossimi giorni i sindacati sosterranno il progetto Malpensa con volantini, presidi, manifestazioni e scioperi nell'intero settore.

Un aereo dell'Alitalia sulla pista dell'aeroporto di Fiumicino

Ansa

